



Il Piano di investimenti per l'Europa e il Fondo europeo per gli investimenti strategici: a che punto siamo?

Antonia CARPARELLI

Consigliere Economico

Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Roma, 13 ottobre 2015

Le origini



15 luglio 2014 - Discorso di programmatico di Jean Claude Juncker al Parlamento Europeo .

Una nuova partenza per l'Europa:
la mia agenda per l'occupazione
la crescita, l'equità e il
cambiamento democratico

Orientamenti politici per la
prossima Commissione Europea



La prima priorità della nuova Commissione: rilanciare gli investimenti in Europa

La mia prima prioritàsarà quella di rafforzare la competitività dell'Europa e di stimolare gli investimenti allo scopo di creare occupazione.

Intendo presentare, entro i primi tre mesi del mio mandato, un programma ambizioso per l'occupazione, la crescita e gli investimenti.

Elementi di un piano europeo per il rilancio degli investimenti

- 1. Usare al meglio il bilancio dell'Unione e le risorse della BEI per stimolare investimenti nell'economia reale.***
- 2. Usare i margini di flessibilità consentiti dal Patto di stabilità per orientare i bilanci nazionali verso gli investimenti.***
- 3. Creare un ambiente di regolamentazione propizio e promuovere un clima favorevole all'imprenditorialità e alla creazione di posti di lavoro.***
- 4. Puntare sugli investimenti strategici: infrastrutture, e in particolare banda larga e reti energetiche, trasporti nelle aree industriali, educazione, ricerca e innovazione, energie rinnovabili ed efficienza energetica.***

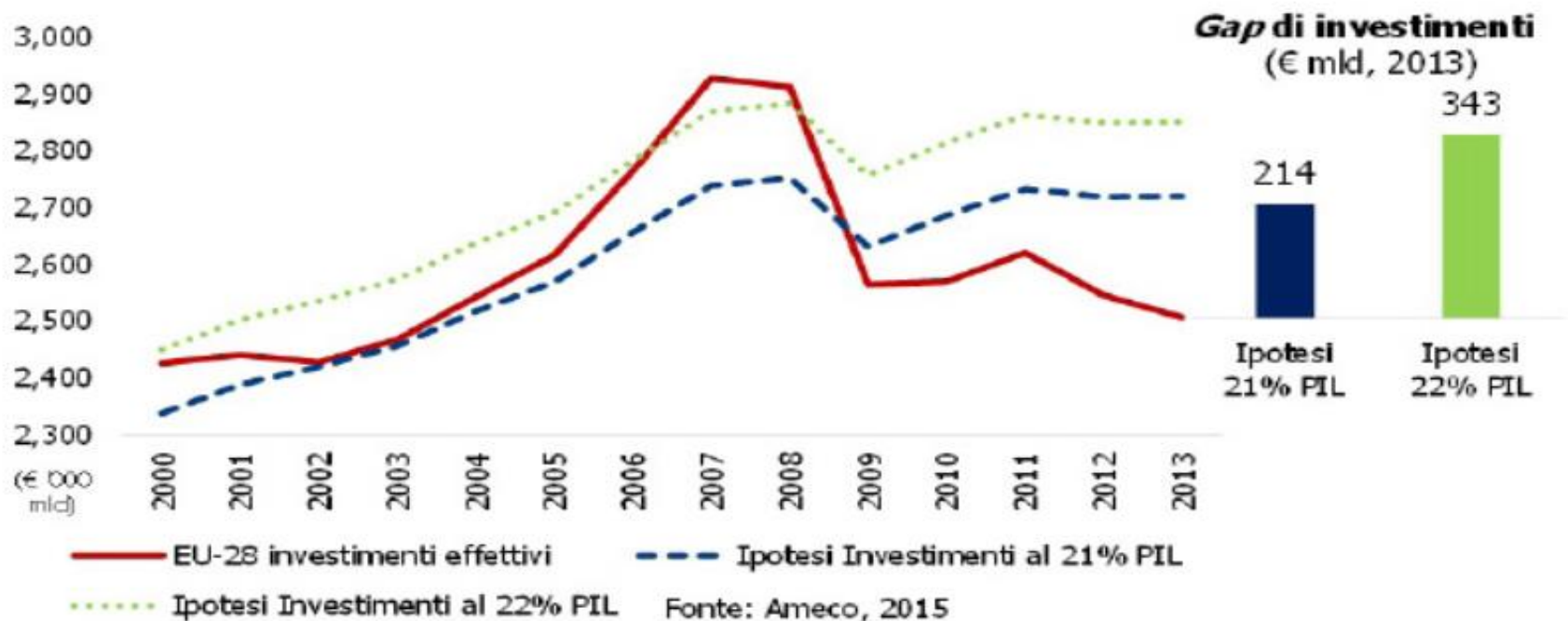
Perchè un piano di investimenti?

*"Il livello degli investimenti nell'UE è calato di poco meno di 500 miliardi di euro, ossia del 20% circa dall'ultimo picco raggiunto nel 2007. Siamo di fronte a un **deficit di investimenti** e dobbiamo adoperarci per colmarlo.*

Vi prometto che, dal momento in cui entrerà in carica, il mio collegio inizierà a lavorare a questo progetto giorno e notte. Se ci date oggi il vostro sostegno, presenteremo il pacchetto prima di Natale. Questa non è una promessa, è un'affermazione."

J.C.Juncker, 22.10.2014, Dichiarazione davanti al Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria, in apertura del voto sul collegio dei Commissari

Il deficit di investimenti



Il piano di investimenti Juncker: cronologia

13 gennaio 2015: *La Commissione adotta la proposta di regolamento per l'Istituzione di un Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici.*

28 maggio 2015: *Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo provvisorio sul regolamento istitutivo del FEIS.*

28 maggio 2015: *La Commissione adotta misure importanti per l'implementazione del FEIS e per l'avvio precoce delle sue attività.*

24 giugno 2015: *Il Parlamento approva il testo definitivo del regolamento FEIS.*

1 luglio 2015: *Il regolamento FEIS entra in vigore.*

22 luglio 2015: firma accordo Commissione BEI





Il piano di investimenti Juncker: principali elementi

La proposta della Commissione comprende i diversi elementi seguenti:

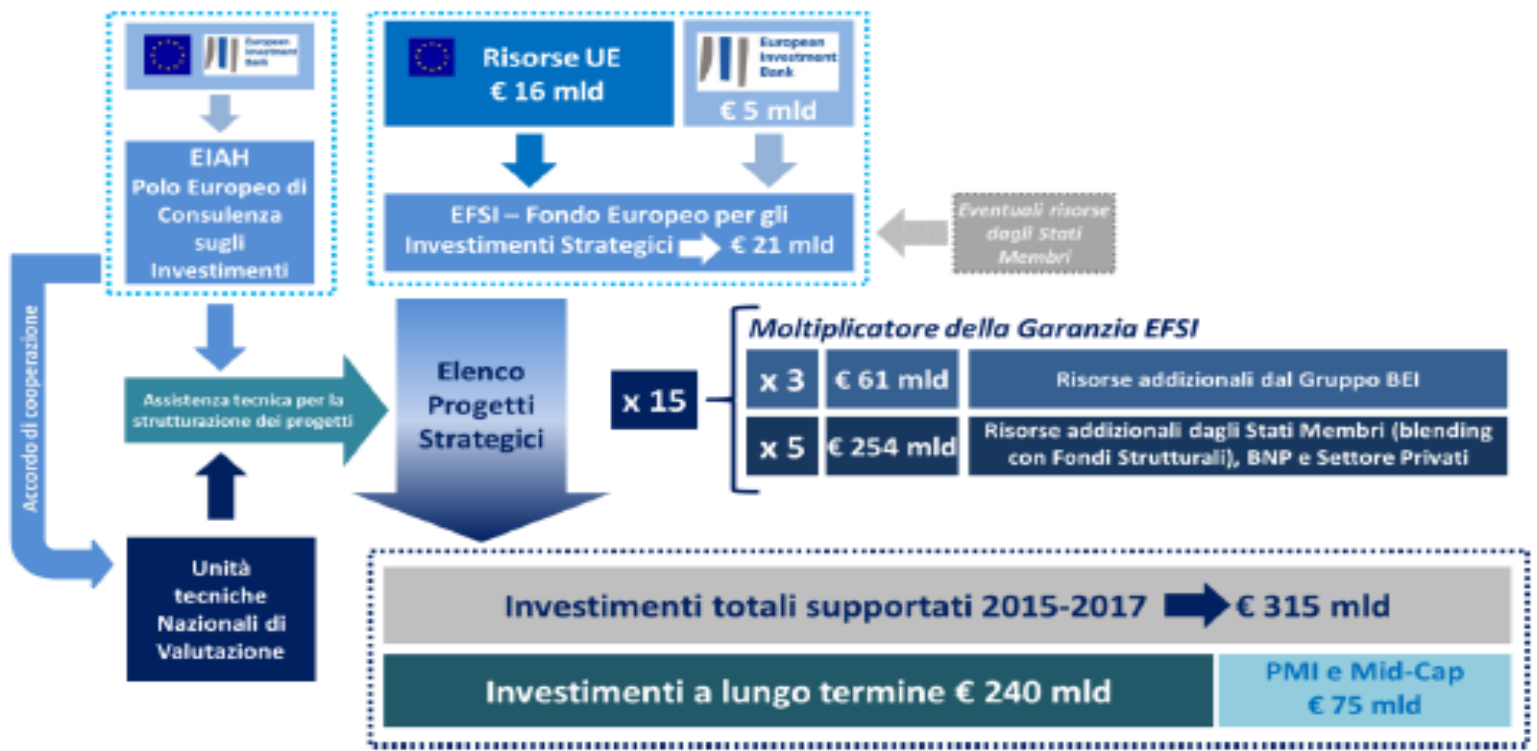
- 1. Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)*
- 2. Polo europeo di consulenza sugli investimenti (EIAH)*
- 3. Creazione di una riserva trasparente di progetti europei*
- 4. Fondo di garanzia dell'UE*



European

Piano Juncker > Schema operativo

SCHEMA OPERATIVO E RISORSE TOTALI





Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS): natura e funzioni

La funzione principale del FEIS è quella di **assumere parte dei rischi associati alle attività svolte dalla Banca europea** per gli investimenti (BEI) e dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Le attività sostenute dal FEIS integreranno le consuete attività di investimento della BEI.

Il FEIS **è costituito presso la BEI, ma come entità distinta** e gestita in separazione contabile, e il cui funzionamento è regolato da un accordo tra la Commissione e la BEI.

.

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS): *governance*

- **Comitato direttivo:** decide l'orientamento strategico, l'allocazione strategica delle risorse, le politiche e le procedure operative. Per assicurare l'imparzialità, i membri del Comitato provengono dalla Commissione e dalla BEI, in proporzione al contributo versato.
- **Comitato per gli investimenti:** è responsabile dell'esame delle potenziali operazioni. E' composto da sei esperti indipendenti e da un amministratore delegato, nominato dal Comitato direttivo.

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS): aree di intervento

- Infrastrutture strategiche (investimenti nel digitale, nei trasporti e nell'energia).
- Istruzione, ricerca e innovazione.
- Progetti eco-sostenibili (energie rinnovabili ed efficienza energetica).
- Investimenti che aumentano l'occupazione, attraverso il finanziamento delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione,

Criteria di selezione dei progetti

- 1. Valore aggiunto europeo:** privilegiando I progetti a sostegno degli obiettivi dell'UE;
- 2. Valore economico:** dando priorità ai progetti a elevato rendimento socioeconomico;
- 3. Tempestività:** progetti che possano essere avviati più tardi entro I prossimi tre anni.

Il contributo (volontario) degli Stati Membri

	Paese	NPB	Importo
Febbraio 2015	GERMANIA	KfW	€ 8,0 mld
Febbraio 2015	SPAGNA	ICO	€ 1,5 mld
Marzo 2015	FRANCIA	CDC, BPI	€ 8,0 mld
Marzo 2015	ITALIA	CCDD	€ 8,0 mld
Aprile 2015	LUSSEMBURGO	SNCI	€ 80 ml
Aprile 2015	POLONIA	BGK	€ 8,0 mld
Giugno 2015	SLOVACCHIA	SIH,SZRB	€ 400 ml
Giugno 2015	BULGARIA	BBS	€ 100 mld
Luglio 2015	REGNO UNITO	(progetti)	£ 6 mld

Flessibilità nell'applicazione delle regole per favorire gli investimenti



I **contributi monetari diretti** al FEIS non avranno un impatto sul deficit, ma lo avranno sul debito se finanziati attraverso emissione del debito pubblico (trattamento simile a quello usato per i contributi al MES)

I **contributi governativi ai progetti cofinanziati dal FEIS** avranno lo stesso trattamento applicato ai contributi monetari diretti se finanziati con emissioni azionarie o obbligazionarie.

I **contributi a fondo perduto a progetti cofinanziati dal FSIE** avranno un impatto diretto sul deficit ma beneficeranno della clausola degli investimenti fino al limite del 3%, e saranno trattati come « fattori rilevanti » ai fini dell'apertura della procedura per deficit eccessivo.



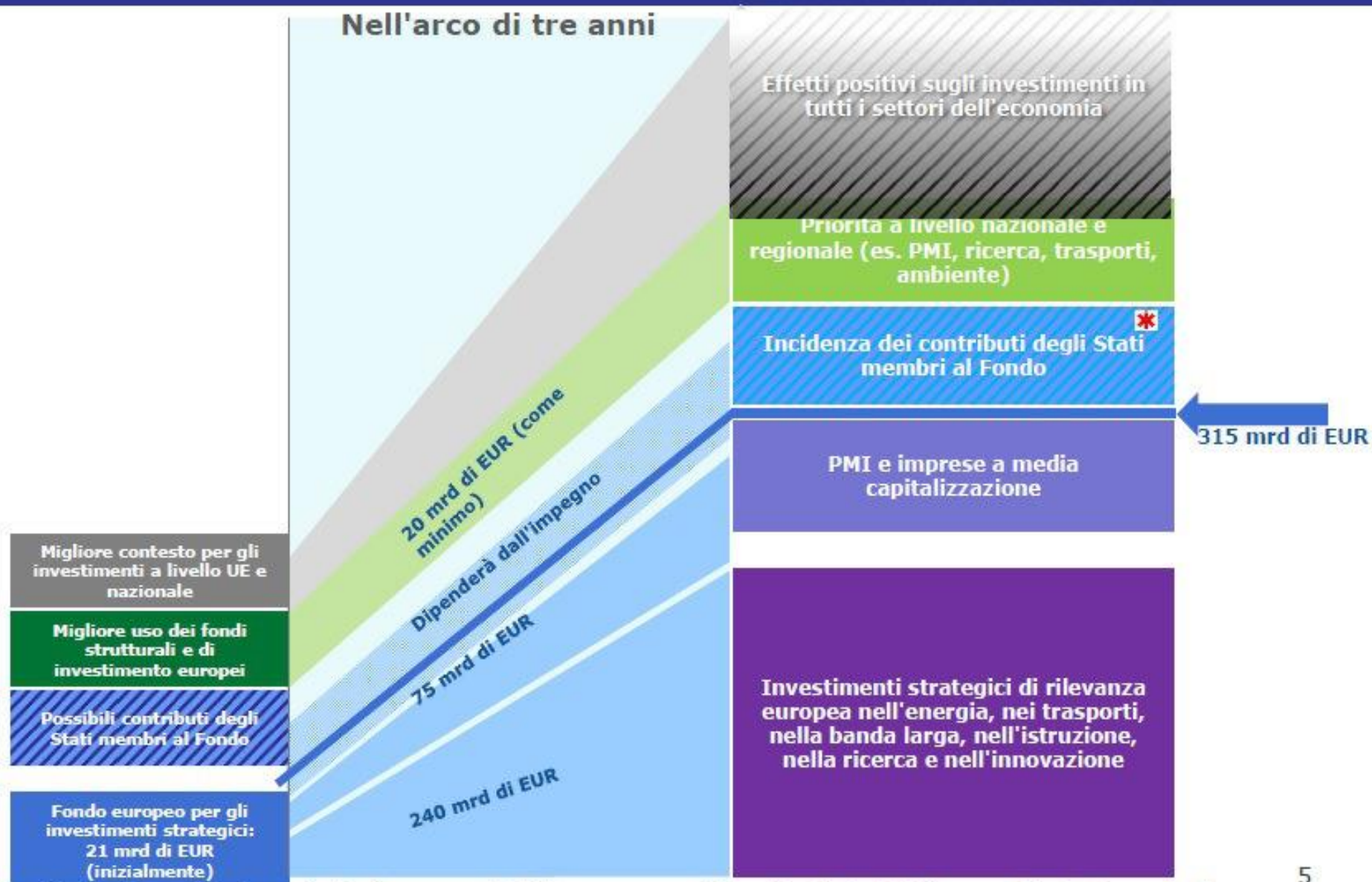
Un avvio più che rapido...

La Commissione aveva invitato gli Stati Membri a presentare progetti «eleggibili» prima ancora di finalizzare la sua proposta.

Già in aprile la BEI ha dato il via libera ai primi quattro progetti del piano Juncker, riguardanti progetti di ricerca medica in Spagna, alla costruzione di 14 centri sanitari in Irlanda, all' ampliamento dell'aeroporto di Dubrovnik in Croazia e ad un progetto di rinnovamento industriale in Italia. In luglio la BEI ha approvato altri cinque progetti nel settore energetico (UK, Germania e Francia) e nel settore dei trasporti (reti fluviali nei Paesi Bassi).

Parallelamente, tra la primavera e l'estate, sono stati approvati anche i primi trasferimenti del Fondo d'Investimento Europeo dedicati alle piccole e medie imprese

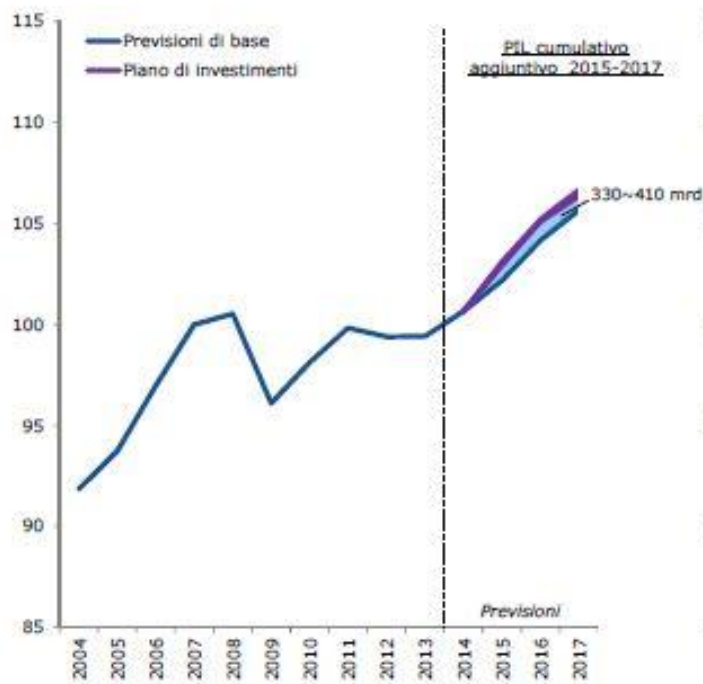
Mobilizzare i finanziamenti degli investimenti – effetto leva



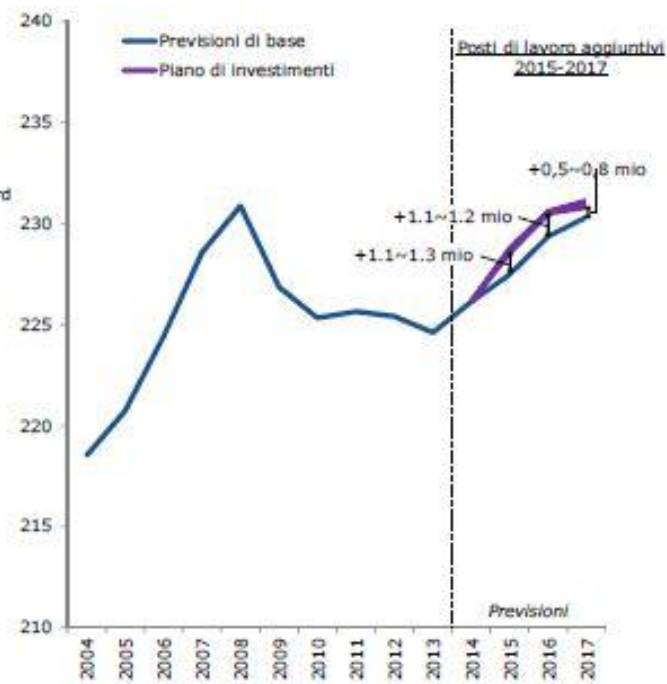
Nell'ambito della valutazione delle finanze pubbliche a norma del patto di stabilità e crescita la Commissione adotterà una posizione favorevole rispetto a tali conferimenti di capitale al Fondo.

Il Piano potrebbe aggiungere tra 330 e 410 miliardi di euro al Pil e creare da 1 a 1,3 milioni di nuovi posti di lavoro nei prossimi tre anni.

PIL reale
UE-28, indice 2007=100



Occupazione
UE-28, milioni di lavoratori



Fonte: DG ECFIN, base dati AMECO



Grazie per l'attenzione!

http://ec.europa.eu/priorities/jobs-growth-nvestment/plan/index_fr.htm

<http://www.eib.org/about/invest-eu/index.htm?media=shortlink>